

LA SQUADRA CORSE VERONA FA ESORDIRE UN GIOVANE

Uno dei buoni propositi che la Squadra Corse Verona si è assunta fin dalla sua ricostituzione è stato quello di favorire l'avvicinamento all'automobilismo sportivo dei ragazzi più giovani, che desiderano entrare a far parte di un ambiente che giocoforza fino all'età di 18 anni per loro è in gran parte precluso.

Quando si parla di automobilismo sportivo non si deve per forza pensare alle gare di velocità o ai rally, esistono infatti molte altre discipline che rappresentano l'occasione ideale per chi vuole provare in modo facile ed economico l'esperienza di salire su un'auto con i numeri sulle portiere e cimentarsi in vere sfide con il cronometro, con se stessi e con gli altri.

Tra queste la regolarità turistica è certamente la più utile per un giovane esordiente che vuole imparare a prendere confidenza con road book, tabelle di marcia e cronometri, anche perché al navigatore non è richiesta alcuna licenza né idoneità di alcun tipo, ma solo.....tanta passione e voglia di cimentarsi.

E' così che domenica 30 Agosto sul sedile di destra della Fiat 124 Abarth del 1973 guidata da Giorgio Pesavento ha preso posto il 19enne Francesco Sgobba per partecipare alla quarta edizione del Trofeo Colline Moreniche, gara di regolarità turistica per auto storiche con partenza e arrivo da Levata di Curtatone, nel mantovano.

Il percorso, caratterizzato da ben 35 rilevamenti cronometrati al centesimo di secondo, molti concatenati fra loro, si è snodato lungo le colline ed i borghi dell'alto mantovano, su strade sinuose con continui saliscendi che hanno offerto un esaltante piacere di guida accompagnato da panorami incantevoli.

“E' stata un'esperienza molto emozionante” – ha detto Francesco dopo l'arrivo – “non pensavo che la regolarità potesse essere così impegnativa; ho visto macchine bellissime e.....molto meno giovani di me affrontare in scioltezza le difficoltà del percorso. Mi sono reso conto della grande importanza che riveste il ruolo del navigatore e quanto sia fondamentale in macchina l'affiatamento tra i due membri dell'equipaggio. Ringrazio Giorgio e la Squadra Corse Verona per l'opportunità che mi hanno dato e spero di ripetere in futuro l'esperienza, la prossima volta magari seduto sul sedile di guida”.

In effetti anche a destra Francesco ha dimostrato di saperci fare, esibendo ottime doti di copilota per un esordiente alla prima esperienza: speriamo che queste doti gli possano tornare utili in futuro, con l'augurio che questa sia stata solo la prima di una lunga serie di emozionanti esperienze a bordo di un'auto da corsa.